

Ecopolis Arval, la mobilità sostenibile

Di Admin (del 11/02/2008 @ 15:00:59, in [Notizie dai Partner](#), linkato 4 volte)

Milano 8 febbraio – Arval, società del gruppo BNP Paribas, leader nel noleggio auto a lungo termine, presenta Ecopolis Fleet ed Ecopolis Mobility Point, due nuove concrete iniziative del progetto-contenitore Ecopolis, inaugurato dalla società di noleggio a lungo termine nel 2005.

Presenti al tavolo dei relatori Paolo Ghinolfi, Amministratore Delegato di Arval; Vincenzo Ferrara, Direttore Centrale ENEA; Cristiano Paolini, Direttore Operations e Remarketing Arval e Simone Molteni, Responsabile Scientifico progetto Impatto Zero® di Life Gate, è poi intervenuto nel corso della Conferenza Stampa Manfredi Palmeri, presidente del Consiglio Comunale di Milano.

Vincenzo Ferrara -Direttore Centrale della Direzione "Supporto, Infrastrutture e Centri di Ricerca" dell'ENEA, coordinatore per il Ministero dell'Ambiente della seconda Conferenza Nazionale sul clima (Bali, dicembre 2007).- L'ambiente sta cambiando, è sotto gli occhi di tutti. Cambia per le trasformazioni che vengono dalle energie dello spazio quanto per le trasformazioni determinate dalla terra. Negli ultimi centocinquanta anni abbiamo estratto dalla terra carbonio, sotto forma di combustibili e, utilizzandoli, abbiamo immesso nell'atmosfera anidride carbonica. La situazione è chiara: il clima rappresenta sicuramente uno dei fattori di rischio più allarmanti per tutti. Le strategie possibili per ridurre gli effetti sono due: la prima è una strategia di riduzione e, evidentemente, corrisponde a tutte le possibili attività che possono ridurre le emissioni; la seconda è una strategia di adattamento e comprende l'importante attività della prevenzione. Nell'ultimo incontro di Bali i risultati che ci riguardano da vicino non sono assolutamente brillanti: già al di sopra del 2% degli obiettivi preposti a Kyoto, l'Italia deve mettersi in cammino per arrivare agli obiettivi comuni dell'Unione europea che sono fissati come riduzioni dal 20% al 40% entro il 2020 fino al 50%/60% nel 2050. L'impegno è fondamentale: non dobbiamo far riscaldare la terra oltre i 2° perché è certo che questo determinerà danni persistenti e evidenti con conseguenze inevitabili agli ecosistemi. Per raggiungere questi obiettivi oltre gli ambiti industriali e residenziali, occorre coinvolgere il settore dei trasporti, responsabile di un terzo delle emissioni. Occorre realizzare politiche di dematerializzazione – ridurre, ad esempio, i trasferimenti con il telelavoro, ecc...- e, inoltre, incentivare tutte le soluzioni che possono razionalizzare, minimizzare, ridurre o, semplicemente migliorare la mobilità, come nel caso dell'iniziativa proposta oggi da Arval.

Paolo Ghinolfi -Amministratore Delegato Arval- Per Arval progettare flotte non può prescindere dal considerare il contesto più ampio in cui tali flotte andranno a inserirsi: le auto devono condividere l'ambiente con l'uomo e, al tempo stesso, è l'ambiente che dà vita a entrambi. Arval ha cominciato dal 2005 con Ecopolis un progetto di responsabilità che vuole andare oltre gli obblighi previsti dalla legislazione, adottando volontariamente comportamenti socialmente responsabili, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, contribuendo a rendere minimo l'impatto ambientale. Nasce da qui la Responsabilità Sociale d'Impresa secondo Arval. Un percorso di responsabilità ecosociale fortemente sostenuto da tutti i professionisti Arval e scandito da molteplici iniziative che si articolano su tre direttrici: persone, ambiente, sicurezza.

Sul fronte delle persone questo percorso si traduce internamente all'azienda in: condivisione dei valori di creatività, impegno, ambizione, reattività e rispetto come principi guida di ogni azione, formazione interattiva interna (Route 51) e formazione sulle tematiche della CSR, part-time alle madri lavoratrici e permessi per attività di volontariato. Arval, inoltre, chiede corrispondenti pratiche 'eticamente' corrette anche ai propri fornitori, collaborando solo con partner che, a loro volta, propongano al loro personale esclusivamente contratti di lavoro regolari e disciplinati dai sindacati. Esternamente l'impegno di Arval si è concretizzato in una serie di azioni di solidarietà in collaborazione con Enti e Associazioni no-profit quali Nazionale Italiana Cantanti, Lega del Filo d'Oro, Croce Bianca di Milano, casa-famiglia Niccolò Galli e partecipazione a numerosi eventi di solidarietà (Partita del Cuore, telethon 2006, termoculla per Tommy, ciami-onlus, telethon 2007).

Sul fronte ambiente Arval ha sempre mostrato un'estesa consapevolezza ambientale che si traduce in atti e metodi di lavoro sempre in linea con gli obiettivi generali di sostenibilità e con, ad esempio, massima riduzione in azienda dell'utilizzo di risorse idriche e energetiche, la compensazione delle emissioni di Co2 emesse dalla propria flotta aziendale e l'applicazione di innovative soluzioni ecocompatibili nei prodotti e nei servizi. Da ultima la recentissima certificazione ambientale ISO 14001:2004. Un contesto eco-rispettoso che arriva fino ai partner in tutto il settore automotive: Arval, infatti, chiede ai suoi collaboratori/fornitori di trasmettere le relative credenziali ambientali.

Sul fronte della sicurezza Arval attua politiche di comunicazione e incentivazione: ad esempio, con la pubblicazione del Corporate Vehicle Observatory, "Management del rischio stradale. Fate la vostra autodiagnosi", un vademecum indispensabile per i responsabili di flotta delle aziende clienti, in cui si evidenzia come sia possibile diminuire le probabilità del rischio negli spostamenti di lavoro.

In concomitanza dei festeggiamenti del suo decimo anniversario di attività, Arval imprime un'accelerazione al suo impegno nello sviluppo sostenibile con la creazione del progetto Ecopolis-la città Sostenibile, un contenitore virtuale, all'interno del quale inscrivere una serie di iniziative concrete in direzione dello sviluppo sostenibile. Prima vera iniziativa concreta è stata Lombardia Verde. Con tale iniziativa, patrocinata dal Comune di Milano, Arval volle contribuire a ridurre l'inquinamento provocato nell'area metropolitana milanese dalla circolazione di veicoli commerciali pre Euro, tramite la loro sostituzione con veicoli commerciali Euro 4 in noleggio a lungo termine. A questo proposito creò due punti logistici sul territorio, uno a Pero ed uno a San Giuliano Milanese, ove potersi rivolgere per la rottamazione dei vecchi veicoli commerciali e per avere informazioni sul noleggio a lungo termine.

Ecopolis Fleet, presentato oggi in Conferenza Stampa, risponde alla necessità di rendere eco-compatibili le flotte aziendali dei clienti, offrendo una soluzione di noleggio a lungo termine mirata al risparmio consapevole, al rispetto ambientale e a garantire la sicurezza di tutti, non solo di chi guida. Ecopolis Fleet, infatti, è calcolo delle emissioni di CO2, consulenza globale per la

composizione di nuove flotte di veicoli a basso impatto o compensazioni delle emissioni attraverso la riforestazione di alcune aree verdi (in collaborazione con Impatto Zero® di LifeGate). Ecopolis Fleet, inoltre, è impegno costante per la sicurezza, con particolare attenzione alla persona: i veicoli Ecopolis Fleet saranno dotati di un Safety Kit completo di una serie di strumenti utili a salvaguardare driver e viaggiatori e, infine, saranno resi disponibili agli utilizzatori di auto aziendali anche corsi di guida sicura ed ecologica.

Simone Molteni Responsabile scientifico progetto Impatto Zero® Il Progetto Impatto Zero® di Life Gate: l'applicazione del protocollo di Kyoto. Impatto Zero® è il primo progetto italiano che concretizza gli intenti del Protocollo di Kyoto: riduce le emissioni di anidride carbonica e le compensa attraverso la creazione di nuove foreste.

La maggior parte delle emissioni di anidride carbonica (CO2) deriva dall'utilizzo di combustibili fossili (soprattutto petrolio), da cui si ricava l'energia che sta alla base delle attività umane: l'uso di energia elettrica, gli spostamenti in auto, il riscaldamento delle abitazioni... tutto ha un impatto sull'ambiente.

Impatto Zero® propone progetti per ridurre tale impatto con semplici eco-azioni, ad esempio con attenzione agli sprechi, risparmio energetico, utilizzo di carta riciclata e materiali eco-compatibili... Ma è necessario compensare le emissioni restanti con la riforestazione di una superficie verde in grado di assorbirle.

Impatto Zero® quantifica l'impatto ambientale di attività, aziende, prodotti e persone calcolando le emissioni di anidride carbonica e gas a effetto serra, Kg di CO2 equivalente, e le compensa con la riforestazione e tutela di aree boschive in Italia e nel mondo.

Grazie alla collaborazione tra Arval, leader in Europa nel noleggio auto a lungo termine e nella gestione di flotte aziendali, e LifeGate, piattaforma per il mondo eco-culturale, nasce un nuovo concetto di mobilità, che porta il nome di Ecopolis Fleet. Si tratta di un sistema elaborato insieme ai tecnici del progetto LifeGate Impatto Zero® che permette di ottimizzare e rendere sostenibili le flotte aziendali dei clienti di Arval.

Inoltre Arval ha aderito in prima persona ad Impatto Zero®, compensando le emissioni della propria flotta interna: per i 597.500 Kg di CO2 riversati nell'atmosfera, Arval si impegna a riforestare e tutelare 154.194 mq di aree verdi in Costa Rica.

Cristiano Paolini Direttore Operations e Remarketing Arval Gli Ecopolis Mobility Point. La mobilità sostenibile diventa un Network.

Gli Ecopolis Mobility Point, sono la prima tappa concreta del più ampio Ecopolis Network, nato con l'intento di coinvolgere nell'impegno per una mobilità sostenibile tutti gli attori del mondo automotive: fornitori, costruttori, operatori professionali e clienti.

Gli Ecopolis Mobility Point sono una rete di selezionatissime officine, all'interno della più vasta rete Arval, che lavora e pensa "sostenibile": punti logistici prioritari per la manutenzione dei veicoli dell'Ecopolis Fleet, gli Ecopolis Mobility Point si differenziano dagli altri per la scelta di uno 'stile di lavoro' rispettoso dell'ambiente, delle persone e della società. Una volontà operativa che si realizza con azioni concrete quali: attuazione di comportamenti rispettosi dell'ambiente, adozione di un manuale comportamentale sul luogo di lavoro (tutela dei lavoratori, sicurezza), promozione attiva nella diffusione di una cultura di responsabilità sociale con comunicazioni ad hoc sul punto vendita, promozione di nuove soluzioni di mobilità come l'offerta ai propri clienti di auto sostitutive Bi-fuel/a basso impatto ambientale o l'essere centro servizi per la rottamazione e, quindi, la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli "puliti" in noleggio a lungo termine.

Manfredi Palmeri, Presidente del Consiglio Comunale di Milano. L'iniziativa di Arval ha ricevuto, inoltre, il plauso del Comune di Milano, rappresentato dal Presidente del Consiglio Comunale Manfredi Palmeri. Palmeri ha riconosciuto l'importanza strategica di azioni come quella di Arval, iniziative fondamentali per diffondere e sedimentare una coscienza ecologica e sostenibile accanto a progetti e interventi che la municipalità ha recentemente messo in atto (EcoPass) e realizzerà nel futuro prossimo.